



REGIONE DEL VENETO

UAI  
QW

giunta regionale

11 LUG. 2016

Data

Protocollo N° 264340

Class.: A.000.01.6

Prat

Fasc

Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 238 del 25 maggio 2016  
presentata dal Consigliere Sergio Antonio BERLATO

**"I TRE DIRETTORI DEGLI ESU VENETI HANNO AVUTO TRATTAMENTI ECONOMICI E DURATA DEGLI INCARICHI ENTRO I LIMITI STABILITI DALLE NORMATIVE? L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE È CONSAPEVOLE CHE L'EX DIRIGENTE DEL SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO DELLA SEZIONE ISTRUZIONE È STATO TRASFERITO D'UFFICIO AD ALTRO INCARICO IMPEDENDOGLI DI CONTINUARE I CONTROLLI SUGLI ESU? È VERO CHE TALE TRASFERIMENTO HA INDEBOLITO LA FUNZIONE DI VIGILANZA DELLA SEZIONE ISTRUZIONE SUGLI ESU?"**

Al Consigliere regionale  
Sergio Antonio BERLATO

e, p.c.

Al Signor PRESIDENTE  
del Consiglio Regionale

All'Assessore regionale  
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta approvata dalla Giunta all'interrogazione indicata in oggetto, da Lei presentata in data 25 maggio 2016.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
- avv. Mario Caramel -

Segreteria della Giunta  
Sezione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta  
P.O. Rapporti con il Consiglio e nomine  
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2793637-8 - Fax 041/2793627  
Codice Univoco Ufficio IPA: 4Z9BKH  
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



Proposta n. 576 / 2016

PUNTO 110 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/06/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 164 / IIM del 29/06/2016**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 238 del 25/05/2016 presentata dal Consigliere Berlato, avente per oggetto "I tre Direttori degli ESU veneti hanno avuto trattamenti economici e durata degli incarichi entro i limiti stabiliti dalle normative? L'Assessore all'Istruzione è consapevole che l'ex dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione è stato trasferito d'ufficio ad altro incarico impedendogli di continuare i controlli sugli ESU? E' vero che tale trasferimento ha indebolito la funzione di vigilanza della Sezione Istruzione sugli ESU?".



### **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
Segretario verbalizzante	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	

### **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

ELENA DONAZZAN

### **STRUTTURA PROPONENTE**

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

### **APPROVAZIONE:**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 238 del 25/05/2016 presentata dal Consigliere Berlato, avente per oggetto "I tre Direttori degli ESU veneti hanno avuto trattamenti economici e durata degli incarichi entro i limiti stabiliti dalle normative? L'Assessore all'Istruzione è consapevole che l'ex dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione è stato trasferito d'ufficio ad altro incarico impedendogli di continuare i controlli sugli ESU? E' vero che tale trasferimento ha indebolito la funzione di vigilanza della Sezione Istruzione sugli ESU?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con riferimento al primo quesito, si informa che i Direttori degli ESU del Veneto sono nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, i quali hanno anche determinato i relativi trattamenti economici, sui quali non risulta che i Collegi dei revisori dei Conti, organi nominati dal Consiglio regionale e deputati al controllo interno presso ciascun ESU, abbiano eccepito alcunché in merito ai suddetti trattamenti economici. Con riferimento al quinto quesito, si informa che la DGR n. 781 del 14/05/2015 che ha equiparato il trattamento economico dei Direttori degli ESU ai Direttori regionali di Sezione di fascia A è legittima in quanto:

- a. l'art. 14, co. 4, della L.R. n. 8/1998 parametrava il trattamento economico del Direttore degli ESU a quello dei dirigenti regionali delle unità di progetto, previste dall'art. 17 della L.R. n.1/1997;
- b. l'art. 17 della L.R. n. 1/1997 è stato abrogato dall'art. 33 della nuova L.R. n. 54/2012 di riordino dell'ordinamento e delle attribuzioni delle strutture della Giunta regionale che, tra l'altro, non ha più previsto le unità di progetto, facendo così venir meno il parametro di riferimento per determinare il trattamento economico dei Direttori degli ESU;
- c. era necessario, di conseguenza, adottare un provvedimento, quale appunto la DGR n. 781/2015, che precisasse, nel vuoto normativo creatosi, a quale tipologia di dirigente regionale dovesse essere parametrato il trattamento economico dei Direttori degli ESU.

Si informa che la DGR n. 781/2015, è stata sottoscritta, razione materiae; dal Direttore della Sezione Risorse Umane, oltre che, per competenza diretta, dal Direttore della Sezione Istruzione e dal Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro.

Con riferimento al settimo quesito, si informa che:

- non è vero che i Direttori degli ESU hanno ottenuto incarichi di durata superiore ai 3 anni;
- non è vero che il limite di durata dell'incarico previsto dall'art. 19, co. 6, del D.Lgs. n. 165/2001 si estende ai Direttori degli ESU per i quali vale, invece, quanto previsto all'art. 14, co. 2, della L.R. n. 8/1998 secondo cui l'incarico di Direttore è conferito con un contratto di diritto privato di durata non superiore a 5 anni;
- il limite di durata di 6 mesi, degli incarichi apicali in scadenza presso gli Enti strumentali regionali, era stato disposto originariamente con DGR n. 2563/2012 nelle more del loro processo di riordino e razionalizzazione;
- l'ESU di Padova e l'ESU di Verona sono stati motivatamente autorizzati a conferire, con fonte di pari grado alla DGR n. 2563/2012, ovvero, rispettivamente, con DGR n. 1370/2013 e con DGR n. 212/2015, l'incarico di Direttore per un periodo di 3 anni al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed il regolare funzionamento di ciascun ESU, tenuto conto del respiro pluriennale degli importanti compiti di gestione affidati ai Direttori degli ESU. Sul punto si evidenzia che, come risulta agli atti della Sezione Istruzione, le deliberazioni n. 1370/2013 e n. 212/2015 con le quali la Giunta Regionale ha autorizzato gli ESU di Padova e di Verona a conferire l'incarico di Direttore degli ESU per un periodo di 3 anni ciascuno, sono state sottoscritte, e quindi fatte proprie in termini di legittimità e di merito, dallo stesso ex dirigente del Settore Diritto allo Studio che lamenterebbe, secondo quanto affermato nell'interrogazione, di non aver avuto riscontro alcuno alle sue segnalazioni di orientamento opposto ai provvedimenti da lui stesso sottoscritti.



Si informa inoltre che la funzione di vigilanza della Sezione Istruzione sugli ESU è attualmente esercitata in assoluta conformità all'ordinamento vigente e con tutto il rigore e l'attenzione necessari a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Efficienza ed efficacia che, se fosse confermato, come non è, quanto affermato dall'interrogante, sarebbero evidentemente mancate durante il periodo in cui il Diritto allo Studio è stato presidiato direttamente dall'ex Dirigente più volte citato nell'interrogazione. Infine non si ritiene di formulare risposta ai quesiti che riguardano le modalità operative seguite dagli Uffici della Giunta per assolvere i propri compiti istituzionali e le dinamiche decisionali interne agli stessi, in quanto esse, costituendo meri strumenti tecnici e operativi, non sono oggetto di valutazione in tale sede.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 238 del 25/05/2016 presentata dal Consigliere Berlato, allegata, avente per oggetto "I tre Direttori degli ESU veneti hanno avuto trattamenti economici e durata degli incarichi entro i limiti stabiliti dalle normative? L'Assessore all'Istruzione è consapevole che l'ex dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione istruzione è stato trasferito d'ufficio ad altro incarico impedendogli di continuare i controlli sugli ESU? E' vero che tale trasferimento ha indebolito la funzione di vigilanza della Sezione Istruzione sugli ESU?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta Regionale

F.to Avv. Mario Caramel





# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 238

---

**I TRE DIRETTORI DEGLI ESU VENETI HANNO AVUTO TRATTAMENTI ECONOMICI E DURATA DEGLI INCARICHI ENTRO I LIMITI STABILITI DALLE NORMATIVE?**

**L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE È CONSAPEVOLE CHE L'EX DIRIGENTE DEL SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO DELLA SEZIONE ISTRUZIONE È STATO TRASFERITO D'UFFICIO AD ALTRO INCARICO IMPEDENDOGLI DI CONTINUARE I CONTROLLI SUGLI ESU?**

**È VERO CHE TALE TRASFERIMENTO HA INDEBOLITO LA FUNZIONE DI VIGILANZA DELLA SEZIONE ISTRUZIONE SUGLI ESU?**

presentata il 25 maggio 2016 dal Consigliere Berlato

Premesso che:

- per quanto riguarda il "*trattamento economico*" dei Direttori degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU), l'articolo 14, comma 4, della L.R. 07/04/1998, n. 8 ha stabilito chiaramente il limite massimo di tale trattamento:

"Il trattamento economico del Direttore è parametrato a quello riservato ai dirigenti regionali delle *unità di progetto* di cui alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 ed è differenziato in relazione al numero degli studenti di riferimento:

- a) *novanta* per cento della retribuzione sino a 20.000 studenti;
- b) *novantacinque* per cento della retribuzione da 20.001 a 40.000 studenti;
- c) *cento* per cento della retribuzione oltre 40.000 studenti";

- a sua volta l'articolo 33 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti delle Regioni-Autonomie Locali del 12/06/1996 - applicabile ai Direttori degli ESU in base all'articolo 15, comma 1, L.R. 8/1998 ("Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dipendente dalle Aziende è equiparato a quello del personale di ruolo della Regione ed è soggetto alla relativa normativa regionale") - ha stabilito ancora chiaramente che per trattamento economico deve intendersi la somma di tutte le voci che lo compongono:

"TITOLO I  
*Trattamento Economico*

ART. 33

Struttura della retribuzione

1. La struttura della retribuzione della qualifica unica dirigenziale si *compone delle seguenti voci*:

- 1) stipendio tabellare
- 2) indennità integrativa speciale
- 3) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita
- 4) retribuzione di posizione
- 5) retribuzione di risultato";

- pertanto le due norme ricordate, tra loro combinate, hanno disposto che l'intero trattamento economico - inteso come somma di tutte le voci che lo compongono - dei Direttori degli ESU abbia quale limite legale massimo l'intero trattamento economico del Dirigente Regionale di Unità di Progetto, con tre sotto-limiti a seconda del numero di studenti di competenza: il 100%, o il 95%, o il 90% del trattamento economico del Dirigente Regionale di Unità di Progetto;

- fino al 31/12/2013 il Contratto Integrativo Regionale (D.G.R. n. 3242/2010) ha previsto un trattamento economico del Dirigente Regionale di Unità di Progetto di € 95.771;

- dal 01/01/2014 il Contratto Integrativo Regionale del 31/01/2014 ha previsto un trattamento economico del Direttore della nuova Sezione B - che avrebbe sostituito l'Unità di Progetto - di € 98.934,80 (interpretazione più favorevole ai Direttori);

- peraltro l'Unità di Progetto non è scomparsa, perché è stata ancora contemplata dall'art. 9, co. 2, lett. f), e dall'art. 19 della L.R. 54/2012 e, quindi, sarebbe ancora possibile la sopravvivenza del Contratto Integrativo Regionale (D.G.R. n. 3242/2010) ed il trattamento economico del Dirigente Regionale di Unità di Progetto di € 95.771 (interpretazione meno favorevole ai Direttori).

Considerato che dai siti della trasparenza risulterebbe che i Direttori degli ESU di Padova, Verona e di Venezia abbiano goduto e a tutt'oggi godano di trattamenti economici superiori ai limiti sopra esposti e che se confermati dovrebbero essere restituiti, così come sembra già essere stato segnalato dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione.

Considerato altresì che:

- già nel 2011 il Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione parrebbe aver segnalato tale problema a suoi superiori, formulando poi uno specifico quesito alla Direzione Affari Legislativi;

- il Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione parrebbe sia stato "invitato" dai suoi superiori a non dar seguito all'annunciato esito sfavorevole ai tre Direttori ESU del suddetto quesito richiesto;

- tale segnalazione sembrerebbe sia stata nuovamente fatta dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione, nel 2015 per ben due volte ai suoi superiori, senza ottenere alcun riscontro;

- la Giunta regionale con la D.G.R. n. 781/2015 sembra abbia tentato di sanare i trattamenti economici dei 3 Direttori, riconoscendo loro il trattamento economico di Direttore Regionale di Sezione A;

- l'allora Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione parrebbe abbia rifiutato di apporre il proprio visto su tale D.G.R., in quanto ritenuta in contrasto con la norma imperativa dell'art. 14, co. 4, L.R. n. 8/1998, e quindi nulla ex art. 1418, co. 1.

Considerato che:

- per quanto concerne la "durata" degli incarichi dei Direttori degli ESU, l'articolo 14, comma 2, della L.R. 8/1998 aveva previsto che non potesse durare più di 5 anni: "L'incarico di Direttore è conferito con un contratto di durata non superiore a cinque anni";
- tuttavia il successivo articolo 19, comma 6, D.Lgs. 165/2001 ha disposto già dal 2008 che l'incarico non poteva durare più di 3 anni: "La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni";
- con varie D.G.R. la Giunta regionale si era autolimitata a rinnovare gli incarichi di tutti i Direttori degli Enti Regionali Strumentali solo di 6 mesi in 6 mesi;
- alcuni Direttori degli ESU hanno ottenuto incarichi di durata superiore ai 3 anni, quindi in deroga sia al limite legale dei 3 anni, sia al limite amministrativo dei 6 mesi, o di 3 anni, quindi in deroga al limite amministrativo dei 6 mesi;
- per due volte nel 2015 l'ex Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione parrebbe aver segnalato tale problema ai suoi superiori senza alcun riscontro.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

### **interroga la Giunta regionale e l'Assessore regionale alla Istruzione**

per sapere se:

- è vero che i Direttori degli ESU del Veneto hanno goduto e godono di trattamenti economici annui superiori ai limiti previsti dalle normative?
- è vero che nel 2011 il Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione aveva segnalato tale problema ai suoi superiori, formulando poi uno specifico quesito alla Direzione Affari Legislativi?
- è vero che il Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione sia stato "invitato" dai suoi superiori a non dar seguito all'annunciato esito sfavorevole, ai tre Direttori ESU, del suddetto quesito richiesto?
- è vero che per due volte nel 2015 il suddetto Dirigente ha nuovamente segnalato il problema del trattamento economico dei Direttori ESU ai propri superiori non ottenendo alcun riscontro?
- è legittima la D.G.R. n. 781/2015 che sembrerebbe aver sanato i trattamenti economici oltre i limiti dei 3 Direttori ESU riconoscendo loro il trattamento economico di Direttore Regionale di Sezione A?
- è vero che il Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione non ha apposto il proprio visto sulla D.G.R. 781/2015?
- è vero che alcuni dei Direttori degli ESU hanno ottenuto incarichi di durata superiore ai 3 anni, quindi in deroga sia al limite legale dei 3 anni, sia al limite amministrativo dei 6 mesi, o di 3 anni, quindi in deroga al limite amministrativo dei 6 mesi?



- è vero che per due volte nel 2015 il Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione ha segnalato il problema della durata degli incarichi ai suoi superiori senza ottenere alcun riscontro?
  - l'Assessore all'Istruzione sa che l'ex Dirigente del Settore Diritto allo Studio della Sezione Istruzione è stato trasferito d'ufficio ad altro incarico impedendogli di continuare i controlli avviati sugli ESU?
  - cosa ha fatto, nel caso, l'Assessore per impedire tale trasferimento che sembra aver indebolito la funzione di vigilanza della Sezione Istruzione sugli ESU?
-



**Data:** Lun 11/07/2016 11:51

**Da:** protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

**A:** protocollo@consiglioveneto.legalmail.it,  
fotoatti@consiglioveneto.it

**Oggetto:** Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 238 del 25 maggio 2016 presentata dal Consigliere Sergio Antonio BERLATO "I TRE DIRETTORI DEGLI ESU VENETI HANNO AVUTO TRATTAMENTI ECONOMICI E DURATA DEGLI INCARICHI ENTRO I LIMITI STABILITI DALLE NORMATIVE? L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE È CONSAPEVOLE CHE L'EX DIRIGENTE DEL SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO DELLA SEZIONE ISTRUZIONE È STATO TRASFERITO D'UFFICIO AD ALTRO INCARICO IMPEDENDOGLI DI CONTINUARE I CONTROLLI SUGLI ESU? È VERO CHE TALE TRASFERIMENTO HA INDEBOLITO LA FUNZIONE DI VIGILANZA DELLA SEZIONE ISTRUZIONE SUGLI ESU?"

**Allegato/i:** 10016487.PDF (*dimensione 750 KB*)  
segnatura.xml (*dimensione 2 KB*)

Nota prot. n. 267340 dell'11 luglio 2016